

LA PROPOSTA La chiusura del presidio di via Messina sta facendo emergere diverse prese di posizione

Polstrada da Seregno a Monza: sindacati divisi, politici per il no

di **Cristina Marzorati**

■ «Il distacco della polizia stradale di Seregno non s'ha da chiudere», scriverebbe il Manzoni, ma non tutti la pensano allo stesso modo e anzi a livello sindacale c'è addirittura una netta contrapposizione. Nei giorni in cui, il 21 dicembre, scadeva il termine concesso dal Ministero dell'Interno ai sindacati, per presentare le osservazioni in merito alla chiusura del presidio di polizia di via Messina, in vista del trasferimento di uomini e mezzi alla futura questura di Monza, Sap e Siulp imboccano strade diametralmente opposte. Le due organizzazioni sindacali di polizia reputano l'una, il Siulp, che l'apertura del nuovo distacco della stradale a Monza insieme alla Questura porterà

maggiori mezzi e uomini in Brianza, per il Sap invece la coperta è decisamente corta e non ci sarà nessun potenziamento con nuovo personale. «Anzi si chiuderà un presidio di polizia con oltre 40 anni di storia alle spalle» commenta deciso Massimiliano Pirola, Sap Milano e Monza e Brianza. «Chiudere il distacco di Seregno - continua deciso - non solo vorrebbe dire che tra Monza e Lecco non ci sarà più nemmeno un posto di polizia, ma significherebbe perdere un presidio attivo 24 ore su 24 nel territorio. In via Messina i cittadini sporgono denuncia, chiedono aiuto. Seregno grazie alla polstrada conta su una pattuglia attiva 24 ore al giorno e il personale presente negli anni ha raggiunto un'altissima pro-

fessionalità arricchita dalla conoscenza e dal radicamento nel territorio. Vogliamo perdere tutto questo?». La risposta è assolutamente no anche dal fronte politico. Come assicurato la scorsa settimana dalle colonne del nostro giornale il consigliere regionale Alessandro Corbetta, il deputato Andrea Crippa e soprattutto il senatore Emanuele Pellegrini, tutti esponenti del gruppo Lega-Salvini premier, hanno fatto i loro passi a livello istituzionale. Pellegrini in settimana ha incontrato nella capitale l'onorevole Nicola Molteni, sottosegretario del ministero dell'Interno. «Al momento non è in programma alcuna interruzione del servizio - precisa il senatore Pellegrini - e abbiamo avuto decise rassicurazioni e dichiarazioni d'impegno da parte

del Ministero in merito alla volontà di valorizzare le forze dell'ordine sul territorio della Brianza». Durante l'incontro si è discusso anche dell'importanza della presenza costante sul territorio della Brianza dei servizi di polizia e delle forze dell'ordine. ■



Peso:27%